

Il 'Galilei' avrà un super terminal Obiettivo: 6,5 milioni di passeggeri

Aeroporti, altro passo avanti nel progetto di fusione tra Pisa e Firenze

Tommaso Strambi
■ PISA

ENRICO ROSSI, ripescando dalle reminiscenze degli anni universitari, cita Baruch Spinoza. Marco Carrai si affida alle teorie elaborate nel campo economico da John Nash, il premio nobel scomparso pochi giorni fa. Nel mezzo Roberto Naldi, responsabile di Corporacion America per l'Italia, invece, investimenti e progetti pronti a partire, osserva che, «nonostante tanti commissari tecnici improvvisati, Toscana Aeroporti (la nuova società nata dalla fusione di Sat e Adf che da lunedì sarà quotata in Borsa, ndr), è pronta a dimostrare che anche in Italia siamo in grado di fare grandi cambiamenti». Così, se nei mesi scorsi i toni tra Pisa e Firenze si erano fatti accesi, ora si guarda al futuro. Agli obiettivi da raggiungere. E Naldi insieme con l'amministratore delegato del «Galilei», Gina Giani, in procinto di as-

sumere lo stesso ruolo in Toscana Aeroporti, fissa il primo obiettivo a 6 milioni e mezzo di passeggeri per lo scalo di Pisa. Con tutte le conseguenze del caso. Dal momento che, come spiega Roberto Vergani di Enac, «ogni milione di passeggero genera oltre mille posti di lavoro». Ecco, quindi, che nel «rivoluzionare Dante – chiosa Marco Carrai, presidente in pectore della nuova società – Pisa e Firenze si trovano alleate nel costruire una delle più grandi aziende pisane». Mica facile. Eppure la presentazio-

ne del nuovo terminal passeggeri dell'aeroporto Galilei è proprio questo. «La migliore risposta che potessimo dare – afferma soddisfatto Naldi – a tutte le voci critiche e a quanti paventavano che Firenze avrebbe drenato risorse da Pisa. Le prospettive si cominciano già a vedere da questo progetto». Un progetto che partirà a breve e che, entro l'ottobre 2017, ci consegnerà, spiega Gina Giani, «un'aerostazione di 41.000 metri quadrati (attualmente è di 29.800) più moderna, agevole per i passeggeri, e con un incremento di gates (da 13 a 16), di varchi security (da 8 a 11) e di aree commerciali (+46% rispetto a quelle attuali)».

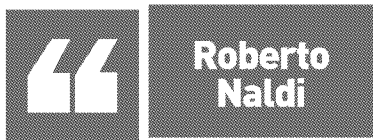
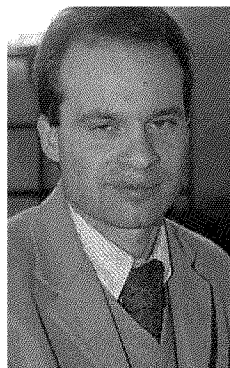


Bene Us Polo-Incom Cresce il fatturato: 21,5 milioni nel 2014

MONTECATINI
U.S. Polo Assn., marchio gestito in licenza dallo storico gruppo Incom ha chiuso il 2014 con un fatturato di 21,5 milioni di euro, + 7% circa rispetto all'esercizio precedente. Le vendite sono state realizzate per il 60% in Italia e per il 40% all'estero (molto bene in Portogallo). Soddisfatto Lorenzo Nencini, manager di Incom e responsabile Progetto Polo.



Gina Giani



E' la migliore risposta che potessimo dare a chi va dicendo che Firenze avrebbe soltanto drenato risorse da Pisa

FUTURO Il presidente il pectore di Toscana Aeroporti, Carrai

E TUTTO CONDITO con un investimento di 33,7 milioni di euro nella prima fase, che saliranno a 60 milioni nella seconda e che porteranno la capacità aeroportuale del Galilei fino a un massimo di 7-8 milioni di passeggeri. Fatti e non parole che convincono anche il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, a sotterrare definitivamente l'ascia di guerra brandita nei mesi scorsi. «Un investimento che andrà di pari passo con quanto avverrà a Firenze per la seconda pista di Peretola», osserva ancora Roberto Naldi prima di assestare una frustata proprio a quanti, a Firenze, continuano a remare contro. «Dispiace – conclude Naldi – che l'Università di Firenze, che credo sia un soggetto estremamente importante e qualificato, stia attaccando violentemente e con risposte tecniche poco qualificate il progetto per l'ampliamento di Peretola. Questo non è un vantaggio per nessuno». Provare per credere.

